



Ministero dell'Istruzione e del Merito

C.P.I.A.3

Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti
Via Roccafranca, 7/b (entrata nord) -25032 – Chiari (Bs)
C.M.: BSMM206003 - C.F.: 91028640174
e-mail: bsmm206003@istruzione.it
Pec: bsmm206003@pec.istruzione.it
Sito web: www.cpiachiari.edu.it – telefono: 030 7009707

PIANO PER L'INCLUSIONE (P.I.)

A.S. 2025/2026

Il presente documento è frutto di un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'a.s. 2024/2025 e costituisce un'ipotesi globale di utilizzo delle risorse specifiche per aumentare il livello di inclusività della scuola per l'a.s. 2025/2026. Il Piano Inclusione, rivolto agli alunni con bisogni educativi speciali, diventerà parte integrante del PTOF d'Istituto e si propone di:

- favorire un clima di accoglienza e inclusione nei confronti degli iscritti e del personale scolastico;
- favorire il successo scolastico e formativo, agevolando la piena inclusione sociale;
- adottare piani di formazione che prevedano l'utilizzo di metodologie didattiche inclusive;
- promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, utenza ed enti territoriali coinvolti (comune, ATS, provincia, regione, enti di formazione, ...);
- definire buone pratiche comuni all'interno dell'Istituto;
- delineare percorsi realmente inclusivi, buone prassi e competenze diffuse.

CPIA 3 Brescia di CHIARI

Il CPIA è una scuola inclusiva per definizione: accoglie giovani e adulti, italiani e prevalentemente stranieri, con differente formazione, substrato culturale, sociale e linguistico.

Opera su un territorio vasto per cui raccoglie differenti bisogni del territorio, che prevedono l'ampliamento delle conoscenze linguistiche, la progettazione di iniziative per il proseguimento del percorso scolastico e l'acquisizione di competenze per l'inserimento nel mondo lavorativo.

Nell'a.s. 2024/2025 al CPIA 3 Chiari sono pervenute 1 iscrizione di un alunno con disabilità certificata ai sensi della L. 104/92, di 1 alunno DSA ai sensi della Legge 170/2010, di 1 alunna maggiorenne con disabilità fisica e un disturbo neuro-cognitivo di grado lieve (in possesso di certificazione 104 rilasciata dall'INPS, non ha intrapreso il percorso per il riconoscimento del sostegno scolastico).

Un buon numero di utenti, se non la totalità, iscritta ai Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti rientra tipicamente nella terza fascia di bisogni educativi speciali indicata dalla Direttiva Ministeriale 27/12/2012, in quanto si trova in una situazione di svantaggio socio-economico, linguistico e/o culturale, anche transitorio.

Nello specifico, nei percorsi AALI (di Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana per il conseguimento della certificazione A2 del QCER), nei percorsi di istruzione di Primo livello Primo periodo (per il conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione) e nel

Secondo periodo (per l'assolvimento dell'obbligo scolastico) l'utenza è composta da giovani e adulti (per la maggior parte maggiori di 16 anni) compresi nelle seguenti diverse tipologie:

- cittadini stranieri, anche minori, ospiti dei centri di accoglienza, che necessitano di una rapida azione di alfabetizzazione della lingua italiana e di comprensione dei principali aspetti culturali del nostro Paese;
- cittadini stranieri stanziali che desiderano entrare nel sistema formale di istruzione per l'approfondimento della conoscenza della lingua italiana e per lo sviluppo, il consolidamento o il riconoscimento di conoscenze, abilità e competenze disciplinari, anche ai fini dell'accesso ai livelli superiori di istruzione e/o formazione professionale;
- adulti e minori, italiani e stranieri, per la maggior parte disoccupati o inoccupati, che non hanno assolto l'obbligo di istruzione o che non sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione o che necessitano dello sviluppo di competenze funzionali di base (alfabetiche, numeriche e digitali);
- minori, italiani o stranieri, che rientrano nel sistema di istruzione dietro sollecitazione degli operatori sociali (dropout);

- adulti o giovani adulti che, anche ai fini dell'accesso ai livelli superiori di istruzione e/o formazione professionale, richiedono il consolidamento di conoscenze, abilità e competenze di base e/o il riconoscimento di eventuali competenze acquisite anche in ambito non formale e informale.

La realtà scolastica del Centro provinciale di istruzione per adulti è dunque assai complessa e articolata, per cui si rende necessario promuovere all'interno della scuola culture e pratiche inclusive che valorizzino ciascun individuo evidenziandone anche conoscenze e esperienze personali pregresse.

Si tratta quindi di affermare il valore della diversità mettendola al centro dell'azione educativa, e trasformandola in una risorsa per l'intera comunità.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità (a. s. 2024/2025)
--

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	n° 3
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
☐ Disabilità vista	
☐ Disabilità udito	
☐ Psicofisici	1
☐ Altro	1
2. disturbi evolutivi specifici	
☐ DSA	1
☐ ADHD/DOP	
☐ Borderline cognitivo	
☐ Altro	
3. svantaggio	
☐ Socio-economico	
☐ Linguistico-culturale	
☐ Disagio comportamentale/relazionale	
☐ Altro	
Totali	

% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLO	1
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	2
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
AEC ASSISTENTE EDUCATIVO CULTURALE	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		No
Referenti di Istituto		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		No
Altro:	Riferimento PNRR DM: 19/2024	Sì
Altro:		
C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	
Coordinatori di classe	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie dei minori	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No

	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie dei minori	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie dei minorenni	No
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie dei minori	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	No
	Altro:	

F. Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla	Sì

	disabilità	
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	No
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con Centro territoriale supporto/ centro territoriale inclusione	No
	Altro: Osservatorio dispersione scolastica	No
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo- didattiche / gestione della classe	No
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	No
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	No

	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	No				
	Altro: La presa in carico distribuita: il lavoro di prevenzione e intervento in situazioni di abuso e maltrattamento e di violenza assistita	No				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive						x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all' interno della scuola						x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			x			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					x	
Valorizzazione delle risorse esistenti					x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		x				
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				x		
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

PUNTI DI FORZA

Il CPIA 3 di Chiari ha sviluppato negli anni un curriculum attento alle diversità e ha adottato strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.

Nell'a. s. 2024/2025 inoltre sono stati realizzati:

- percorsi formativi per i docenti al fine di implementare una didattica inclusiva;
- un protocollo di accoglienza;
- incremento della dotazione informatica con acquisto di computer e tablet

CRITICITÀ RILEVATE

- Scarsa attenzione delle famiglie alla realizzazione di un progetto educativo condiviso.
- Scarsa collaborazione da parte dei Comuni in quanto la nostra utenza è al di fuori dell'obbligo scolastico.
- Necessità di una formazione specifica per le disabilità per tutto il personale scolastico.

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per l'a.s. 2025/2026
--

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

- individuare il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione).
- proporre di inserire nel Piano Annuale delle Attività un calendario delle riunioni del GLI
- aggiornare i dati relativi agli alunni BES, con disturbi specifici d'apprendimento certificati e con disabilità certificata.
- supportare i docenti sulle strategie/metodologie di gestione delle classi promuovendo la condivisione degli interventi didattico-educativi, individuando i casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative.
- sensibilizzare la famiglia (o la comunità di accoglienza) a farsi carico del problema, elaborando un progetto educativo condiviso e invitandola a farsi aiutare, attraverso l'accesso ai servizi (ATS e/o servizi sociali).
- Coinvolgere ATS e/o servizi sociali nella stesura del piano inclusione

Il Piano per l'inclusione è stato elaborato dal Gruppo per l'inclusione in data 16/06/2025 e approvato dal Collegio dei docenti con Delibera n. 47 in data 26/06/2025.